

Dal miracoloso pozzo di San Patrizio affiorano ancora crediti IVA da spendere E' l'ultima (speriamo!) trovata dell'ex Sindaco Giammarco

di Roberto Nannarone (Consigliere comunale di maggioranza)

Nel leggere sabato scorso la richiesta del Consigliere di Minoranza, Patrizio Giammarco, depositata in Comune, di **“riassunzione Delibera di Giunta nr. 49 del 26 maggio 2012 per acquisto ambulanza”**, mi è venuto semplicemente da ridere.

Sono rimasto sconcertato per il contenuto della lettera e speravo che evitasse di pubblicizzarla, soprattutto per non tornare a puntualizzare alcuni aspetti di tutta la vicenda che ho esposto nel corso del Consiglio Comunale del 27 settembre scorso. Se il Giammarco avesse avuto la bontà di ascoltarmi e, successivamente, di leggere l'atto deliberativo n. 16 e gli allegati, non avrebbe preso l'ennesima “cantonata” nel sostenere che il **“comune di Scanno ha una risorsa in essere, il Credito IVA di circa €uro 500 mila”**.

La pubblicazione della lettera, avvenuta su **Antenna Radio Scanno**, mi costringe a prendere ufficialmente posizione per chiarire, una buona volta, di cosa si stia parlando, quando l'ex Sindaco evoca ancora il Credito IVA, ora disponibile, secondo le sue congetture, in ben 500 mila euro.

Non gli è bastata la sonora sconfitta elettorale, sebbene si fosse proposto alla popolazione come l'unico Sindaco in Italia ad aver recuperato il credito IVA e ad aver promesso “mare e monti” ... lasciando, invece, (purtroppo per noi Scannesi!) un disastro finanziario più volte “annunciato”, che solo lui, con qualche suo sponsor “manovratore”, ancora non riesce a comprenderne la gravità.

Il prospetto riepilogativo allegato alla deliberazione, predisposto dal dott. Gianmarco Marsili, nominato dal Commissario Straordinario per curare la vertenza tributaria legata agli accertamenti IVA, evidenzia chiaramente qual è la vera situazione delle dichiarazioni IVA e dei crediti maturati negli anni dal 2003 in poi. Anche chi non si occupa di contabilità riesce a capire, con molta semplicità, i dati contenuti nel prospetto e mi meraviglia che un esperto professionista, (come si è magnificato di essere l'ex Sindaco, nel corso della seduta consiliare, con l'annuncio *erga omnes* di essere iscritto all'albo dei dottori commercialisti e revisori contabili), continui a fare esternazioni fuori luogo, pensando di raccogliere ancora qualche consenso.

Dal prospetto si evince chiaramente che l'accantonamento dell'imposta IVA è iniziato con la dichiarazione del 2003 per giungere alla consistenza di circa 420 mila euro nel 2007.

In questi anni il Giammarco non era né amministratore comunale, né tantomeno revisore dei conti del nostro Comune e, quindi, non può fregiarsi di nulla.

Dalla documentazione conservata agli atti del Comune, si evince che sul finire dell'anno 2009 l'ex Sindaco ha prodotto all'Agenzia delle Entrate l'istanza di rimborso di euro 263.311, che è stata respinta. La fortuna ha voluto che, a seguito di insistenti richieste “esterne” avanzate all'Agenzia delle Entrate, questa ha avviato la fase accertativa, che ha portato a riconoscere a favore del Comune, a causa di prescrizione dell'azione di accertamento per le annualità antecedenti all'anno 2008, un credito IVA superiore a 421 mila euro.

La fortuna ha voluto che l'Agenzia delle Entrate, dopo la notifica degli accertamenti per gli anni 2007, 2008 e 2009, abbia annullato le pretese di recupero per intervenuta prescrizione, riconoscendo la cristallizzazione del credito IVA maturato fino al 2007. Il Comune di Scanno ha utilizzato in compensazione, negli anni dal 2010 al 2013, ben 450.830 euro per pagare Irpef, contributi previdenziali ed assistenziali. Nel 2013, sono stati utilizzati ben 94.869,04 del credito IVA per restituire allo Stato proprio l'IVA indebitamente detratta nel 2008 e per pagare altre sanzioni. Se non ci fossero stati questi fondi “virtuali” dovuti al credito IVA, come avrebbe fatto il Comune a garantire il pagamento di quanto dovuto all'Erario?

Giova ripeterlo: per questa vicenda fortuita, lo Stato ha erogato al Comune di Scanno un “finanziamento” straordinario di oltre 450 mila euro, utilizzato in compensazione dall'Ente per pagare Irpef, contributi previdenziali ed assistenziali negli anni 2010, 2011 e 2012. Se non ci fosse stato questo “finanziamento” straordinario, il disastro finanziario del nostro Comune sarebbe stato ancora più grave.

E non a caso, il dott. Marsili, nel suo prospetto, richiama l'attenzione sul fatto che le "fatture emesse e d'acquisto" devono avere "i caratteri di commercialità".

Forse proprio questo principio sfugge all'ex Sindaco "commercialista": il Comune di Scanno non svolge attività commerciali e, quindi, non può vantare alcun rimborso per crediti IVA!

Nella giornata del 27 settembre è pervenuta al Comune una comunicazione di irregolarità da parte dell'Agenzia delle Entrate per il recupero di € 229.107,76, a seguito di controllo formale della dichiarazione IVA per l'anno 2011, che presenta errori.

Con la sua lettera, Giammarco dice che il "**comune di Scanno ha una risorsa in essere, il Credito IVA di circa Euro 500 mila**". E' conscio il ragioniere Giammarco di quello che dice e scrive? Si rende conto che continua a fare soltanto demagogia spicciola?

Forse il pozzo di San Patrizio è così miracoloso che rigenera continuamente il credito IVA: più ne utilizzi e più ne ricresce?

E con una *nonchalance* a dir poco estrosa, ma al tempo stesso preoccupante, l'ex Sindaco propone che "**la risorsa del Credito IVA di Euro 500 mila non debba essere utilizzata unicamente per far fronte ai debiti di legge, ossia agli Avvocati, con tutto il rispetto per la professione e per quanto hanno svolto dignitosamente e professionalmente a difesa dei diritti del nostro paese**".

Perché non ha destinato ad opere meritorie i circa 30mila euro che si è fatto liquidare dal Comune, prima delle elezioni, per le indennità di Sindaco?

Sul tema dei numerosi contenziosi sorti durante l'era Giammarco avrò certamente modo di soffermarmi in futuro, con dovizia di particolari, per chiarire l'inutilità di quelle "spese legali". A pagare è sempre il famoso Pantalone? Io penso proprio di no!

Vorrei soffermarmi brevemente sulla "**stucchevole**" proposta di destinare l'inesistente credito IVA all'acquisto di una "**ambulanza Medicalizzata**", invitando l'ex Sindaco a voler verificare attentamente il significato delle parole che usa. E non è la prima volta!

E' proprio una proposta "**che dà disgusto, nausea**", soprattutto se fatta da un soggetto che ha (dis)amministrato!

L'ambulanza medicalizzata è un'ambulanza di tipo A che viene utilizzata per i trasporti urgenti (emergenza, trasporti interospedalieri per pazienti critici, ...), **con la presenza a bordo di un medico dell'Emergenza Territoriale**.

Pur non soffermandomi su tale discussione, perché è un argomento che non mi attiene, vorrei soltanto capire se il consigliere Giammarco sa cos'è un'Ambulanza Medicalizzata e cosa comporta un simile acquisto ed inoltre se sia compito del Comune provvedere ad assicurare un tale servizio. Mi chiedo se il Comune possa assumersi un compito istituzionale dell'Azienda Sanitaria e se ha le risorse autonome per garantire la permanenza a Scanno di un'ambulanza medicalizzata, che preveda la turnazione dei medici, come è avvenuto durante la chiusura della statale 479 a causa della frana.

La smetta il ragioniere Giammarco, ex Sindaco, ora soltanto consigliere di minoranza "trombato" dagli Scannesi, di continuare a fare demagogia e a dare "lezioni" che dimostrano sempre di più la superficialità amministrativa che ha lasciato Scanno in una situazione finanziaria senza precedenti.